



8 settembre 2018

Il Gazzettino – Ed. Venezia

Ufficio Stampa Consorzio Bibione Live
0432 1746101
press.office@bibione.com

Carter&Bennett®
CONSULENZA E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

Il G20 delle spiagge lancia l'allarme sicurezza



G20 Foto di gruppo per i sindaci partecipanti all'evento

**VERRÁ CHIESTO
AL GOVERNO DI VARARE
UNA NORMATIVA
CHE CONSENTA
DI ASSUMERE AGENTI
DI POLIZIA LOCALE**

► I sindaci pretendono una maggiore presenza delle forze dell'ordine

BIBIONE

G20 e sicurezza: non poteva mancare fra i temi trattati dal summit delle spiagge italiane anche la questione dell'abusivismo commerciale strettamente legato alla sicurezza urbana; un tavolo tecnico che ha visto la partecipazione di una trentina di addetti fra sindaci, operatori e concessionari di spiaggia e funzionari comunali. A coordinare i lavori il comandante della polizia locale di San Michele-Bibione Andrea Gallo che, nella relazione finale, ha esposto i risultati di quanto è emerso dal dibattito fra gli addetti. «L'attenzione verso le situazioni di illegalità connesse al bisogno di garantire sicurezza in spiaggia – dice Gallo – è stata molto forte perché il turista, fra le motivazioni per cui sceglie una località anziché un'altra, è influenzato molto anche dal livello di sicurezza che trova e che percepisce». La presenza continua di agenti che pattugliano l'arenile, l'isola pedonale, il lungomare delle località balneari, viene vista dal turista come una componente fondamentale per una vacanza sicura.

«Anche di fronte a fatti a volte tragici come può essere un incidente stradale mortale o particolarmente violenti – precisa il comandante Gallo – non si può dimenticare il lavoro delle forze di polizia impegnate su centri che quasi sempre si trasformano da paesi con qualche migliaio di abitanti in vere e proprie città con oltre 150 mila abitanti. In queste realtà così popolate viene fatto il massimo per garantire la sicurezza dei turisti, grazie a sistemi di videosorveglianza, agenti in borghese, pattuglie in uniforme che vigilano notte e giorno».

Dal tavolo tecnico sulla sicurezza emerge però una fortissima richiesta soprattutto dei sindaci, che sarà indirizzata alla politica nazionale, legata agli organici molto ridotti delle polizie locali. «Si tratta di un vero e proprio grido di allarme da parte dei sindaci – sottolinea il comandante Gallo – che si trovano a gestire quotidianamente la sicurezza urbana balneare con organici di polizia locale ridotti ad un terzo rispetto alle effettive esigenze, una situazione che si è prodotta a causa del blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione e che necessita di una sterzata immediata».

E' per questo che dal tavolo del G20 sulla sicurezza verrà chiesto al Governo che venga urgentemente approvata una specifica normativa che consenta ai Comuni, in regola con i propri bilanci, di poter procedere ad assunzioni nella polizia locale senza particolari limitazioni. Senza un numero adeguato di agenti il rischio di mandare in default i comandi di polizia locale è reale.